

Stavolta... una favola

Emilia Rusconi

STAVOLTA... UNA FAVOLA

Racconto

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2015

Emilia Rusconi

Disegni a cura di **Camilla Gheza**

Tutti i diritti riservati

*“A Giuly,
perché tanto ho imparato
da quei suoi occhi dolci,
spiragli di un'anima
di paradiso,
unica e sicura dimora,
per me.”*

1



Simone quel pomeriggio era davvero in ritardo per rientrare a casa.

La sua bicicletta rossa aveva proprio deciso di fare i capricci. Era successo che la catena era scesa più volte dalla sua sede costringen-

dolo così a fermarsi di tanto in tanto. Aveva comunque percorso più volte tutto il parco, quel pomeriggio di aprile, in compagnia dei suoi tre compagni di gioco più cari, ed era più che soddisfatto. Marco, Luca e Pietro, i suoi amici, ora erano di certo di gran lunga davanti a lui. Alla mamma Simone avrebbe poi spiegato il perché del suo ritardo. Così pensava, un po' affannato, mentre pedalava sulla sua bicicletta. Ormai non gli mancava molto, un ultimo sforzo e sarebbe presto giunto al grande cancello di ferro, quello principale d'ingresso del parco, e in poco tempo anche lui sarebbe giunto a casa. Ma successe qualcosa, qualcosa che inaspettatamente lo trattenne.

Simone fu improvvisamente attratto da una signora che stava seduta tutta sola su di una panchina di ferro posta proprio sotto un grande albero di faggio. Sulle gambe teneva aperto un grande libro. Da come lo teneva stretto a sé doveva essere di certo un libro